



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
"L'Orientale"

DIPARTIMENTO ASIA, AFRICA E MEDITERRANEO
(*Dipartimento di eccellenza*)

Piano triennale di sviluppo della didattica (PTSD) Triennio 2019-2021

Approvato dal Consiglio di Dipartimento del 21/7/2020

1. Descrizione dello stato attuale

Il Dipartimento Asia, Africa e Mediterraneo concorre all'offerta didattica dell'Ateneo mediante le competenze specifiche della sua docenza relative alle lingue e culture dell'Asia, dell'Africa e delle regioni del Mediterraneo e riferibili a un arco cronologico che va dall'antichità al presente. A sua volta l'offerta didattica del Dipartimento si avvale dell'apporto delle competenze della docenza degli altri due Dipartimenti dell'Ateneo. Considerata la forte interdipendenza tra l'offerta didattica dei Dipartimenti, cruciale è l'azione di raccordo e coordinamento svolta dal Polo Didattico Ateneo. Condivisi a livello di Ateneo sono anche strutture e servizi, tra cui vanno ricordati in particolare il Servizio Orientamento Studenti e la Segreteria Studenti.

L'offerta didattica del Dipartimento Asia, Africa e Mediterraneo (DAAM) si articola su due corsi di studio triennali e due corsi di studio magistrali. Al fine di favorire la discussione collegiale, lo scambio di informazioni, una migliore gestione delle risorse disponibili, i quattro CdS sono organizzati in due Collegi d'area didattica: il Collegio d'area di studi Orientali e Africani riunisce il corso di studio triennale Lingue e culture orientali e africane (AF) e il corso magistrale Lingue e culture dell'Asia e dell'Africa (MAA); il Collegio d'area di Antichistica riunisce il corso di studio triennale Civiltà Antiche e Archeologia (AO) e il corso magistrale Archeologia: Oriente e Occidente (MAO). I Collegi si riuniscono periodicamente per esaminare problematiche più ampie di quelle affrontate dal singolo CdS, dal momento che la stragrande maggioranza dei docenti impartisce insegnamenti sia di livello triennale sia di livello magistrale.

Il direttore convoca regolarmente la Commissione Didattica formata dal Delegato alla didattica, dai quattro coordinatori dei CdS, dal vice-Direttore e dai due rappresentanti degli studenti eletti in seno al Consiglio di Dipartimento, per esaminare le questioni relative alla didattica e all'offerta formativa. In tali riunioni, a cui partecipa anche l'Ufficio Didattica del Dipartimento, si analizzano anche le questioni che risultano dai dati delle schede SMA, dalle relazioni del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo e della Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

1.1 Docenti

L'organico docenti del DAAM è composto alla data di approvazione del presente documento da 80 unità: 19 Professori Ordinari, 38 Professori Associati, 3 Ricercatori, 11 RTD B e 9 RTD A. Il 92% dei professori e ricercatori impartisce insegnamenti triennali e magistrali, mentre la metà degli RTD insegna solo nei corsi di studio di primo livello. Un terzo circa dei professori e ricercatori è titolare di 3 insegnamenti. Inoltre, sono presenti 24 professori a contratto, tra cui 5 assegnisti di ricerca, a cui si aggiungono 2 docenti affidatari.

1.2 Studenti

La seguente tabella contiene i dati relativi agli studenti dei CdS afferenti al DAAM (2019-20) estratti da Esse3 e aggiornati al 20 luglio 2020.

Immatricolati ¹ 2019 AF	329	Iscritti ² 2019 AF	965
Immatricolati 2019 AO	30	Iscritti 2019 AO	94
Immatricolati 2019 MAA	111	Iscritti 2019 MAA	211
Immatricolati 2019 MAO	35	Iscritti 2019 MAO	81
		Iscritti CdS ad esaurimento	215
Totale studenti DAAM immatr.	503	Totale iscritti DAAM	1588

1.3 Personale amministrativo

L'Ufficio Didattica si avvale di un capufficio e 3 unità di personale amministrativo. Considerata la forte integrazione dell'offerta didattica dei tre Dipartimenti dell'Ateneo, opera in stretta sinergia con il Polo Didattico di Ateneo, che svolge una funzione di raccordo e coordinamento e, per quanto di competenza con la Segreteria Studenti e il Servizio Orientamento Studenti.

1.4. Monitoraggio

A livello dipartimentale, il monitoraggio è condotto dai CdS mediante la compilazione del commento alla SMA annuale nel quadro della SUA. Ulteriori azioni di monitoraggio sono condotte dall'Ufficio Didattica del Dipartimento mediante l'elaborazione dei dati contenuti nella banca dati ESSE3. Infine, dati utili al monitoraggio derivano anche dai questionari di valutazione degli studenti e dei docenti. I dati sono discussi in seno ai gruppi AQ dei CdS, alla Commissione Didattica, al gruppo AQ del Dipartimento, alla sotto-Commissione Paritetica dipartimentale e allo stesso Consiglio di Dipartimento.

2. Valutazione dei dati e risultati conseguiti

In alcuni casi va sottolineato come le azioni di monitoraggio evidenzino valori di partenza già molto soddisfacenti e non migliorabili ma solo consolidabili. Nella tabella che segue si evince ad esempio che un indicatore non migliorabile è la percentuale di docenti in SSD di base o caratterizzanti, che è già al 100% per tutti e 4 i CdS. Molto positivo anche il rapporto studenti/docenti incardinati, migliore delle medie nazionali, mentre i valori relativi all'internazionalizzazione (IC10), molto bassi per tutti i CdS (anche in relazione alle medie nazionali) costituiscono senz'altro un dato da migliorare. Inoltre, per i CdS triennali è opportuno focalizzare l'attenzione sugli abbandoni e, per entrambi i CdS del Collegio di Studi Orientali e Africani, sul miglioramento della percentuale di laureati nei tempi regolari.

¹ Sotto questa voce sono compresi anche gli studenti che hanno effettuato l'abbreviazione di carriera.

² Sotto questa voce sono compresi gli studenti iscritti ad anni successivi al primo e coloro che hanno effettuato passaggi e trasferimenti in ingresso.

In rosso nella seguente tabella sono evidenziati i valori inferiori alle medie nazionali relative alla classe di laurea, mentre in blu i valori che risultano superiori alle medie.

Dati relativi al 2018-19 (28.03.20) in parentesi media nazionale per la classe di laurea	AF	AO	MAA	MAO
iC05 Rapporto studenti/docenti incardinati	15,8 (26)	3,7 (13,8)	5,5 (5,1)	3,2 (3,7)
iC08 Percentuale docenti base e caratterizzanti	100% (97)	100% (96,8)	100% (100)	100% (98,8)
iC24 Abbandoni dopo N+1	40,5% (32,5)	31,6% (33,8)	3,5% (8,7)	0 (6,8)
iC10 Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso	6,4‰ (45,5)	0 (10,4‰)	70,9‰ (85,7)	0 (18,8‰)
iC02 Percentuale di laureati entro termini	39,7% (47,4)	47,4% (44,7)	30,6% (43,6)	48,3% (37,1)
iC17 immatricolati laureati entro un anno oltre i termini	33,3 % (43,1)	45,5% (41,1)	57,5% (70)	65,4% (64,6)
iC03/04 percentuale studenti provenienti da altre regioni (L) o laureati in altro ateneo (LM)	42,8% (28,4)	21,7% (23,6)	10% (19,3)	27,3% (31,1)

In generale va sottolineato che:

1. Negli ultimi anni il DAAM è riuscito, anche grazie ai fondi del progetto 'Dipartimento di Eccellenza' e ai bandi AIM, ad aumentare il numero dei docenti afferenti mediante una politica di reclutamento oculata, volta sia a coprire settori disciplinari in sofferenza a causa di pensionamenti o per il considerevole numero di studenti, sia a migliorare ed ampliare l'offerta didattica mediante l'aggiunta di nuovi insegnamenti. Il numero dei docenti e ricercatori è passato rispettivamente da 65 (2016) a 72 (2017), e da 76 (2018) a 80 (2019), nonostante i pensionamenti (9) e le dimissioni volontarie dal servizio (3).
2. I concorsi relativi a professori ordinari e associati sono stati banditi con due sole eccezioni in ottemperanza all'art. 18 della legge 240/2010, in due casi negli ultimi anni si è inoltre ricorso con successo a procedure di chiamata dall'estero. Sono entrati infine a far parte del corpo docente del Dipartimento tre vincitori di progetti SIR e uno di progetto ERC.
3. In linea con le indicazioni dell'Ateneo, il Dipartimento si impegna annualmente nel conteggio delle ore di didattica erogata e nello sforzo di diminuire i contratti di insegnamento. Nell'a.a. 2018-19 si sono attivati 28 contratti, dieci in meno rispetto all'anno precedente. Il numero è poi risalito a 31 nell'a.a. 2019-2020 a causa dell'attivazione di tre contratti aggiuntivi in seguito alle dimissioni volontarie dal servizio di un professore associato titolare di tre insegnamenti.
4. Il quoziente studenti/docenti già positivo nell'anno precedente, è ulteriormente migliorato grazie alla politica di reclutamento del dipartimento e all'ottimizzazione delle risorse ottenuta facendo convergere nel 2018-19 i due CdS magistrali della medesima classe LM-36 in un unico CdS, denominato Lingue e culture dell'Asia e dell'Africa.

5. Si stanno sperimentando nuove modalità didattiche: dal 2019-20 è possibile usufruire dell'insegnamento di Storia della Corea, fortemente richiesto dagli studenti, in modalità blended. È stata potenziata l'offerta di corsi in modalità e-learning (integrativi ai corsi in presenza) specie per le lingue orientali e africane attraverso la piattaforma Moodle.
6. In merito all'orientamento e al recupero in ingresso, nell'a.a. 2019-20 il DAAM ha effettuato un test di autovalutazione in ingresso a scelte multiple, in presenza, per i due CdS triennali al fine di favorire una maggiore consapevolezza dello studente e evidenziare eventuali lacune, da colmare nel caso con laboratori e attività di recupero da svolgersi nel corso del primo semestre o del primo anno. Sono state inoltre valutate le competenze in ingresso degli studenti non in possesso di certificazione B1 relativa alla lingua inglese (o un'altra lingua europea per il cds AO), per indirizzarli a esercitazioni linguistiche di recupero (OFA), con verifica finale. L'esperienza è stata complessivamente molto positiva per 80% degli studenti con debito formativo, che ha seguito con assiduità le lezioni.
7. Il numero degli immatricolati triennali è cresciuto nell'a.a. 2019-2020 di oltre il 17%, benché gli immatricolati del CdS AO siano ancora al di sotto di un numero ottimale. Infatti, dopo una ripresa nella coorte 2017-18 (48 immatricolati), il numero degli immatricolati è di nuovo sceso a livelli preoccupanti (27 nel 2018-19) e solo parzialmente migliorato nel 2019-20 (30). Si stanno intensificando le azioni di informazione e orientamento sia presso gli istituti scolastici che ne fanno richiesta, sia presso l'Ateneo, con l'organizzazione nell'a.a. 2019-2020 di due incontri di orientamento dedicati ai corsi in antichistica.
8. Il numero degli immatricolati ai corsi magistrali del DAAM è cresciuto nell'a.a. 2019-2020 di quasi il 7%, confermando la crescita registrata negli anni accademici precedenti.

3. Analisi SWOT

3.1 Punti di forza (*strengths*)

1. L'offerta didattica del DAAM è unica in Italia non solo per il numero di lingue orientali e africane (20), alcune delle quali non presenti in nessun altro ateneo italiano (amarico e ge'ez, georgiano, hausa, indonesiano, somalo) ma soprattutto per la notevole ricchezza delle discipline culturali areali, anch'esse in alcuni casi uniche nel panorama accademico nazionale, che spaziano dalla storia, alla filosofia, alla religione, all'archeologia e storia dell'arte, alla geografia, alla politica, all'economia. Tale offerta è stata ulteriormente rafforzata grazie al finanziamento ottenuto dal DAAM nell'ambito del progetto 'Dipartimento di Eccellenza', nel quadro del quale, oltre all'attivazione di procedure per l'assunzione di docenti, è previsto il potenziamento dell'internazionalizzazione mediante la presenza di *visiting professors*.
2. Il Dipartimento e i suoi afferenti organizzano frequentemente attività quali seminari, convegni, cicli di conferenze, rassegne cinematografiche, che vedono la partecipazione di numerosi studiosi italiani e stranieri e che arricchiscono significativamente la preparazione degli studenti.
3. Grazie all'azione sinergica tra i CdS e il Comitato di Indirizzo, il Dipartimento è impegnato in una continua rivisitazione della sua offerta didattica al fine di renderla più aderente alle esigenze formative degli studenti, e rispondente agli stimoli e alle proposte provenienti dai portatori d'interesse (*stakeholders*), consultati periodicamente. È in quest'ottica di miglioramento e di ampliamento dell'offerta formativa che si inserisce la modifica di ordinamento del CdS Lingue e civiltà orientali (MLO) e l'accorpamento dei due corsi magistrali della classe LM36 (MLO e MCI) confluiti nel CdLM MAA. In particolare, in base al D.M. 616 del 10/08/2017, si è ampliata l'offerta formativa con l'inserimento, tra le discipline Affini del corso MAA, di settori scientifico-disciplinari richiesti per l'accesso ai concorsi per l'insegnamento nelle scuole.
4. Il progetto 'Dipartimento di Eccellenza' consente di disporre di dotazioni specifiche utili anche per la didattica, come un laboratorio di applicazioni digitali alle scienze umane (già attivo), un

laboratorio di traduzione e uno di linguistica applicata (ambidue in corso di completamento). Il medesimo progetto prevede il miglioramento della fruibilità dei materiali del Sistema Museale di Ateneo, pure utilizzati per esercitazioni nell'ambito di seminari e corsi.

5. La sezione del Sistema Bibliotecario di Ateneo allocata a Palazzo Corigliano è molto ricca di testi specialistici così come di testi adottati per i corsi di insegnamento e offre la possibilità di accedere anche a risorse on-line, rappresentando un insostituibile ausilio agli studenti, sia per quanto attiene alla preparazione degli esami, sia per le ricerche connesse agli elaborati finali.

6. L'Ateneo, il Dipartimento e i CdS si sono dotati di procedure e organismi finalizzati all'assicurazione della qualità mediante il monitoraggio dei risultati in ambito didattico e la realizzazione di azioni correttive di cui poi vengono valutati gli esiti.

3.2 Punti di debolezza (*weaknesses*)

1. La condivisione di alcune attività didattiche con i CdS degli altri Dipartimenti dell'Ateneo comporta alcune criticità: l'eccessiva numerosità di alcune classi, la difficoltà a armonizzare i contenuti dei corsi condivisi con gli obiettivi formativi dei diversi CdS, il problema degli spazi destinati alle attività didattiche.

2. Per quanto riguarda le lingue a bassa numerosità, si riscontra invece il problema di un unico docente che deve sostenere l'offerta didattica per tutto il quinquennio. Ciò avviene per amaro, berbero, hausa, hindi, indonesiano, sanscrito, swahili, tibetano, urdu, mediante la mutuaione verticale e talvolta anche orizzontale degli insegnamenti.

3. Non tutte le lingue possono avvalersi dei CEL madrelingua in alcuni casi perché si tratta di lingue di recente introduzione nell'offerta didattica, in altri per la difficoltà a reperire personale con adeguate competenze linguistiche.

4. Gli spazi disponibili per la didattica non sono adeguati. Sebbene la ristrutturazione di Palazzo Corigliano del 2014 abbia permesso di ricavare 7 aule di varia ampiezza, che si aggiungono alle più ampie Aula delle Antichità e Aula delle Antiche Scuderie, queste non sono sufficienti. I CdS del DAAM ricorrono pertanto a aule allocate in altre sedi dell'Ateneo, secondo un'organizzazione gestita dal Polo Didattico di Ateneo. Ciò obbliga docenti e studenti a spostarsi da una sede all'altra anche per lezioni che si svolgono in orari consecutivi. Tale problema è peraltro comune a tutti i CdS dell'Ateneo. Va rilevato come Palazzo Corigliano, contrariamente alle altre sedi dell'Ateneo, non disponga di un'aula studio destinata agli studenti. Infine, gli spazi per la didattica sono spesso caratterizzati da dotazioni tecnologiche ed arredi non del tutto adeguati.

3.3 Opportunità da cogliere nell'ambiente esterno (*opportunities*)

1. Bandi regionali e comunitari, di enti e fondazioni, anche stranieri, possono consentire di disporre di risorse aggiuntive a quelle di Ateneo per arricchire il corpo docente del Dipartimento.

2. Iniziative ministeriali (es. piano straordinario per gli RTDB, piano straordinario per il passaggio nei ranghi dei professori associati dei ricercatori di ruolo, iniziative volte al 'rientro dei cervelli' o alla chiamata di docenti da sedi estere) possono consentire di arricchire il corpo docente del Dipartimento.

3. Iniziative ministeriali volte al potenziamento delle infrastrutture universitarie (es. fondi per l'edilizia universitaria, piano per le infrastrutture digitali) possono consentire all'Ateneo di acquisire nuovi spazi da destinare alle attività didattiche e di ottimizzare organizzazione e dotazioni di quelli attualmente disponibili.

4. L'inserimento sempre più frequente delle lingue orientali come lingue curriculari negli ordinamenti scolastici e la crescente domanda di competenze specifiche sulle culture dell'Asia e dell'Africa possono favorire l'attrattività dei CdS del Dipartimento.

5. La crescente attenzione verso i beni culturali materiali e immateriali, intesi sia come elemento imprescindibile di politiche volte alla costruzione di una società inclusiva e consapevole, sia come risorsa per lo sviluppo sostenibile, e la crescente domanda di competenze specifiche in tale ambito in Italia e all'estero possono favorire l'attrattività dei CdS del Dipartimento.

3.4 Minacce e vincoli derivati dall'esterno (*threats*)

1. L'attuale congiuntura economica potrebbe determinare difficoltà sul medio periodo ad accedere a fondi sufficienti a garantire il rafforzamento della docenza e l'adeguamento e ampliamento delle dotazioni infrastrutturali.
2. La concorrenza di altri atenei del territorio regionale per l'offerta formativa in ambito antichistico può limitare le iscrizioni ai corsi di studio dipartimentali dedicati ai beni culturali.
3. La crisi economica dovuta all'emergenza attuale determina gravi problemi per le famiglie degli studenti, specie i fuori sede, circostanza che può tradursi in una contrazione delle iscrizioni.

4. Piano triennale di sviluppo della didattica

4.1 Obiettivi

Alla luce di quanto precedentemente esposto, tenuto conto degli obiettivi individuati nei documenti programmatici dell'Ateneo (Piano Strategico Triennale 2019-2021 e Piano Integrato della Performance 2019-2020), alla cui realizzazione il Dipartimento concorre, si sono pertanto individuati i seguenti obiettivi:

1. Miglioramento dei parametri relativi alla sostenibilità della didattica
2. Miglioramento della qualità della didattica
3. Miglioramento dell'attrattività dei CdS
4. Diminuzione del numero degli abbandoni
5. Conseguimento del titolo nell'arco della durata prevista del corso
6. Incremento dell'internazionalizzazione
7. Miglioramento delle infrastrutture utili alla didattica

4.2 Azioni

1. Promuovere azioni di reclutamento volte alla diminuzione del numero di contratti d'insegnamento e alla copertura mediante docenza di ruolo delle discipline di base e caratterizzanti (Obiettivo 1).
2. Promuovere azioni di reclutamento volte alla diminuzione delle mutazioni verticali e orizzontali e alla limitazione della condivisione dei corsi con gli altri CdS dell'Ateneo (Obiettivo 2).
3. Promuovere azioni di reclutamento volte all'ampliamento delle competenze e dei SSD rappresentati nella docenza del Dipartimento (Obiettivo 2).
4. Incrementare le attività di accertamento e recupero degli OFA per assicurare il possesso delle conoscenze e competenze di base richieste per affrontare il percorso universitario (Obiettivi 4 e 5).
5. Potenziare e diversificare le strategie di orientamento in ingresso, da svolgersi sia in presenza sia in modalità a distanza, anche per favorire gli studenti provenienti da altre regioni e dall'estero (Obiettivo 3).
6. Promuovere azioni di orientamento in itinere e tutorato, mediante incontri collettivi ed individuali degli studenti con i docenti-tutor (Obiettivi 4 e 5).
7. Stimolare ed incentivare la partecipazione dei docenti a seminari su tecniche e metodologie di insegnamento (Obiettivo 2).
8. Promuovere azioni volte a equilibrare la distribuzione degli insegnamenti per semestre (Obiettivo 5).
9. Promuovere azioni di monitoraggio dei ritardi di carriera e conseguente organizzazione di incontri con i singoli studenti volti a individuare specifici problemi e difficoltà (Obiettivo 5).

10. Organizzare incontri di orientamento in itinere per illustrare le modalità di svolgimento dei programmi Erasmus, Erasmus+ e le possibilità offerte dai bandi relativi alle convenzioni internazionali (Obiettivo 6).
11. Favorire il riconoscimento dei crediti conseguiti nel corso delle esperienze all'estero (Obiettivo 6).
12. Pubblicare materiali di supporto alla didattica in presenza sulle piattaforme di Ateneo per la teledidattica (Obiettivo 5).
13. Incrementare la sperimentazione di corsi in modalità *blended* (Obiettivo 5).
14. Operare in sinergia con gli uffici dell'Ateneo che provvedono alla manutenzione e alla gestione degli spazi raccogliendo sistematicamente segnalazioni relative alla manutenzione e al decoro degli stessi (Obiettivo 7).
15. Individuare spazi dipartimentali eventualmente destinabili agli studenti come aule studio (Obiettivo 7).
16. Favorire, mediante l'incremento dei fondi dipartimentali per gli acquisti librari, lo sviluppo delle biblioteche (Obiettivo 7).

4.3 Indicatori e target

Gli indicatori che si utilizzeranno per verificare l'esito delle azioni realizzate e i relativi target sono i seguenti:

1. Numero di contratti di insegnamento in rapporto agli insegnamenti attivati; diminuzione da 28 su 285, pari a poco meno del 10% dell'a.a. 2018-2019, al 7% al termine del triennio (Obiettivo 1; Azione 1).
2. Numero di corsi linguistici condivisi con CdS di altri Dipartimenti; aumento dei corsi condivisi con un solo dipartimento dal 39% dei corsi condivisi nell'a.a. 2018-2019 al 50% di corsi condivisi a fine triennio (Obiettivo 2; Azione 2).
3. Percentuale di nuovi insegnamenti attivati; incrementare la percentuale del 2,8% di nuovi insegnamenti dell'a.a. 2018-2019 fino a 3% nell'arco del triennio (Obiettivo 2; Azione 3).
4. Percentuale di studenti che si siano avvalsi dei corsi di recupero; incremento rispetto all'80% di studenti con lacune evidenziate in ingresso che se ne sono avvalsi nell'a.a. 2019-2020 per raggiungere il 90% a fine triennio (Obiettivo 4; Azione 4).
5. Numero di immatricolati ai CdS; incremento del 3% a fine triennio rispetto ai valori registrati dai CdS nell'a.a. 2018-2019 (Obiettivo 3; Azione 5).
6. Numero degli abbandoni; far regredire del 5% nell'arco del triennio gli abbandoni registrati nel primo anno dei CdS triennali rispetto al valore dell'a.a. 2018-2019 (Obiettivo 4; Azione 6).
7. Percentuale degli studenti che conseguono il titolo nell'arco della durata prevista del corso; incremento dal 40,7% (media CdS triennali) e dal 36,2% (media CdS magistrali) rispettivamente al 43% e al 40% nell'arco del triennio rispetto ai valori dell'a.a. 2018-2019 (Obiettivo 5; Azione 6).
8. Percentuale di docenti che abbiano preso parte a corsi di aggiornamento metodologico relativo alla didattica; valore da incrementare dal 12% registrato nell'a.a. 2018-2019 a 14% a fine triennio (Obiettivo 2; Azione 7).
9. Percentuale di studenti che maturano crediti nel corso di esperienze di mobilità internazionale; incremento dal valore 1,4% registrato nell'a.a. 2018-2019 (coorti 2016/2017 triennale e 2017-2018 magistrale) al 2% a fine triennio (Obiettivo 6; Azioni 10 e 11).
10. Incremento del numero di locali disponibili come aule studio per gli studenti dal valore 0 dell'a.a. 2018-2019 al valore 1 a fine triennio (Obiettivo 7; Azione 16).
11. Somma stanziata dal Dipartimento per l'acquisto di libri; incremento di almeno il 50% rispetto al valore 2018 nel corso del triennio (Obiettivo 7; Azione 16).

12. Percentuale di studenti provenienti da altri atenei (CdS magistrali) o da altre regioni (CdS triennali); incremento dei valori percentuali dal 13% di studenti provenienti da altri atenei (CdS magistrali) e 41% di studenti provenienti da altre regioni (CdS triennali) registrati nell'a.a. 2018-2019 al 12% (CdS magistrali) e 45% (CdS triennali) a fine triennio (Obiettivo 3; Azione 5).

Tabella riassuntiva obiettivi, azioni, indicatori

Obiettivo	Azioni	Indicatori
Miglioramento dei parametri relativi alla sostenibilità della didattica	Promuovere azioni di reclutamento volte alla diminuzione del numero di contratti d'insegnamento e alla copertura mediante docenza di ruolo delle discipline di base e caratterizzanti	Numero di contratti di insegnamento in rapporto agli insegnamenti attivati
Miglioramento della qualità della didattica	Promuovere azioni di reclutamento volte alla diminuzione delle mutazioni verticali e orizzontali e alla limitazione della condivisione dei corsi con gli altri CdS dell'Ateneo; Promuovere azioni di reclutamento volte all'ampliamento delle competenze e dei ssd rappresentati nella docenza del Dipartimento; Stimolare ed incentivare la partecipazione dei docenti a seminari su tecniche e metodologie di insegnamento	Percentuale di corsi condivisi con CdS di altri Dipartimenti; Percentuale di nuovi insegnamenti attivati; Percentuale di docenti che abbiano preso parte a corsi di aggiornamento metodologico relativo alla didattica
Miglioramento dell'attrattività dei CdS	Potenziare e diversificare le strategie di orientamento in ingresso	Numero di immatricolati ai CdS; Percentuale di studenti provenienti da altri atenei (CdS magistrali) o da altre regioni (CdS triennali)
Diminuzione del numero degli abbandoni	Incrementare le attività di accertamento e recupero degli OFA; Promuovere azioni di orientamento in itinere e tutorato;	Percentuale degli abbandoni; Percentuale di studenti che si siano avvalsi dei corsi di recupero

	Promuovere azioni di monitoraggio dei ritardi di carriera	
Conseguimento del titolo nell'arco della durata prevista del corso	Incrementare le attività di accertamento e recupero degli OFA; Promuovere azioni di orientamento in itinere e tutorato; Promuovere azioni di monitoraggio dei ritardi di carriera; Pubblicare materiali di supporto alla didattica in presenza sulle piattaforme di Ateneo per la teledidattica; Incrementare la sperimentazione di corsi in modalità <i>blended</i>	Percentuale degli studenti che conseguono il titolo nell'arco della durata prevista del corso
Incremento dell'internazionalizzazione	Sensibilizzare gli studenti circa gli incontri di orientamento per illustrare le modalità di svolgimento dei programmi Erasmus, Erasmus+; Favorire il riconoscimento dei crediti conseguiti nel corso delle esperienze all'estero	Percentuale di studenti che maturano crediti nel corso di esperienze di mobilità internazionale
Miglioramento delle infrastrutture destinate alla didattica	Operare in sinergia con gli uffici dell'Ateneo che provvedono alla manutenzione e alla gestione degli spazi; Individuare spazi dipartimentali destinabili agli studenti; Favorire lo sviluppo delle biblioteche	Incremento del numero di locali disponibili come aule studio; Incremento percentuale della somma stanziata dal Dipartimento per l'acquisto di libri